

ARS



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 41 del 9 maggio 2023**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA**

**“Territorio e ambiente”**

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 72 - Iniziative per assicurare un'adeguata copertura finanziaria in favore dei parchi regionali allo scopo di garantire le finalità istituzionali e le spese di funzionamento.

All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la Sicilia è stata apripista rispetto alle altre Regioni nell'adottare una disciplina in materia di aree naturali protette con l'approvazione della legge regionale n. 98 del 1981;

il legislatore con la norma sopracitata è intervenuto non solo fissando dei regimi di tutela degli habitat naturali, ma anche definendo gli organismi degli enti parco atti a garantire azioni di salvaguardia con il coinvolgimento delle amministrazioni civiche del territorio;

considerato che:

con diversi e successivi interventi normativi si è gradatamente destrutturata l'impalcatura normativa iniziale della sopracitata legge attraverso la scelta di cancellare organi previsti come il Comitato tecnico scientifico e ridimensionarne altri come il Comitato esecutivo;

il depotenziamento di organi inizialmente previsti per una precipua funzione si è accompagnato ad un graduale depauperamento delle risorse da destinare agli enti parco (cap. 443301 per le spese di gestione e per le finalità istituzionali e cap. 443301 per trasferimenti destinati al trattamento economico destinato al personale di vigilanza);

gli enti parco sono stati nel tempo destinatari di sempre minori risorse con la conseguenza di inibire le attività nel loro coerente assolvimento delle funzioni, unitamente alla condizione di precarietà a cui il personale in forza è stato spinto;

negli ultimi anni con le innumerevoli variazioni di bilancio si è determinata una complessiva contrazione dei capitoli sopracitati che ha causato più volte notevoli ritardi nella corresponsione dello stipendio ai dipendenti;

il personale degli enti parco a vario titolo,

./..

pur in questo quadro di criticità, ha comunque garantito lo svolgimento delle attività, svincolato molto spesso dalle qualifiche di riferimento, incorrendo per questa via in situazioni lavorative non inerenti il rispettivo ruolo ricoperto;

i dipendenti degli enti parco in questa fase di incertezza hanno manifestato le loro preoccupazioni in missive e richieste di incontro allo scopo di avere garanzie sulla loro prospettiva.

il Governo regionale provvederà a breve a presentare il bilancio previsionale pluriennale e la legge di stabilità nei quali provvedere alla copertura delle risorse necessarie da destinare ai capitoli di riferimento degli enti parco tali da consentirne il regolare funzionamento;

per sapere:

quali iniziative intenda porre in essere al fine di assicurare una normale gestione e di rilanciare l'attività degli enti parco in previsione dell'adozione degli strumenti finanziari;

se non ritenga necessario ed urgente provvedere ad un'idonea dotazione finanziaria dei capitoli 443301 e 443305 allo scopo di scongiurare disfunzioni nelle attività istituzionali e nel funzionamento degli enti parco attraverso la valorizzazione del personale dipendente.

(20 dicembre 2022)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -  
CATANZARO - SAFINA - SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

- N. 134 - Iniziative per predisporre attività di rimboschimento nel territorio di Erice (TP), sui versanti di San Matteo, Martogna e Sant'Anna per elevato rischio idrogeologico.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

il complesso boscato di Monte Erice è stato fortemente danneggiato da disastrosi incendi che si sono verificati nel corso degli anni;

tali incendi hanno interessato, tra le altre, l'area demaniale di 'Erice S.Matteo', sui versanti di Martogna e Sant'Anna, provocando danni ambientali e dissesto idrogeologico, distruggendo gran parte dell'area boschiva presente e provocando anche gravi danni alla fauna locale ed a quella protetta;

il venir meno della vegetazione e degli arbusti andati a fuoco hanno creato le condizioni per un rapido scorrere delle acque piovane, con un deflusso solidoliquido a valle che raggiunge speditamente il sottostante centro abitato con potenziale rischio per la pubblica e privata incolumità;

sono necessari interventi di ricostituzione boschiva, al fine di ripristinare il valore economico, paesaggistico ed ambientale di tutta l'area soggetta ad un accentuato dissesto idrogeologico;

considerato che:

la L.R. 6 aprile 1996, n. 16 (coordinata alla L.R. n. 13/99 e alla L.R. n. 14/2006), recante 'Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione', disciplina le norme sulla forestazione attribuendo alla Regione il compito di incrementare qualiquantitativamente la superficie boscata per prevenire le cause di dissesto idrogeologico;

l'art. 13 della suindicata legge stabilisce che per la gestione del patrimonio boschivo, tutti i soggetti pubblici e privati operano, di norma, sulla base di piani di gestione forestale sostenibile (PGF)', costituenti strumento esclusivo per la pianificazione degli interventi di prevenzione cui sottoporre i soprassuoli forestali tramite la

./..

gestione dei rimboschimenti esistenti;

la Regione siciliana ha accumulato enormi ritardi nell'applicazione della norma, anche in considerazione del Piano Forestale Regionale 2021-2025(PFR) ancora in fase di approvazione;

è indispensabile compiere nuovi interventi di forestazione nelle aree bruciate ovvero opere di rimboschimento forestale per motivi di sicurezza nei territori di Erice, considerati ad elevato rischio di dissesto derivante dagli incendi occorsi che hanno eroso l'intero patrimonio naturalistico;

si tratta di una tematica d'emergenza che coinvolge tutta la comunità territoriale, poiché soggetta a rischio di frane e smottamenti ed a conseguenti episodi alluvionali dovuti al peggioramento climatico;

per sapere se intendano procedere, in tempi brevi, ad interventi di forestazione nelle zone ricadenti sul territorio di Erice (TP), sui versanti di Martogna, Sant'Anna e San Matteo, visto l'elevato rischio di dissesto idrogeologico.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(16 gennaio 2023)

SAFINA - GIAMBONA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 10432 del 2 marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 204 - Revoca del finanziamento UE per la realizzazione del nuovo sistema di sorveglianza antincendio in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

apprendiamo dalle dichiarazioni del Procuratore della Corte dei Conti, intervenuto all'inaugurazione dell'anno giudiziario, dell'ennesima occasione sprecata per il territorio delle Regione siciliana;

infatti, l'Unione Europea ha revocato il finanziamento di 36 milioni e 446 mila euro, collegato alla misura 226 del Programma di Sviluppo Rurale, finalizzato alla realizzazione di un avanzato sistema di sorveglianza antincendio per la tutela del patrimonio boschivo e delle aree naturali protette;

il finanziamento è saltato quando si è scoperto che l'appalto era stato affidato, tramite gara, a una azienda priva dei requisiti necessari.

considerato che:

l'opera progettata era considerata uno strumento essenziale per un'azione di prevenzione in tutta la Sicilia che, a causa degli incendi quasi tutti dolosi, subisce ogni anno una devastazione del territorio e del patrimonio boschivo.

la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo regionale e la sua conservazione costituiscono bene insostituibile per la qualità della vita, lo sviluppo economico del territorio, la sicurezza idrogeologica, il mantenimento e lo sviluppo della biodiversità;

per sapere:

quali verifiche siano state effettuate nell'esercizio del potere-dovere di vigilanza sulla regolarità di espletamento dell'appalto che riguardava il finanziamento del nuovo sistema di sorveglianza antincendio in Sicilia;

quali siano stati i risultati di tali verifiche, quali le responsabilità accertate e quali i provvedimenti adottati per contrastare le gravi irregolarità che hanno determinato la revoca del finanziamento da parte dell'UE;

./..

quali iniziative intendano assumere affinché non si ripetano questi gravissimi scempi di risorse e venga garantito il rispetto dei requisiti e delle procedure esplicitamente stabiliti nelle attività a venire.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 marzo 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -  
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -  
SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 15061 del 5 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e ambiente.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 207 - Chiarimenti in merito alla realizzazione di un punto di ormeggio nel porticciolo di Ognina, nel Comune di Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

in data 3/7/2020, la società La Tortuga s.r.l. faceva perveniva, alla Struttura Territoriale dell'Ambiente di Catania/Enna, regolare istanza di rilascio dell'ampliamento della Concessione rilasciata con atto formale n. 75/2918, per un totale di mq. 2.187,00, al fine di ampliare l'area di ormeggio nel Porticciolo di Ognina, nel Comune di Catania;

con provvedimento prot. n. 26902 del 19/04/2022, è stata indetta la conferenza dei servizi volta all'acquisizione dei pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi dalle Amministrazioni competenti per l'approvazione del progetto in oggetto;

con provvedimento prot. n. 67335 del 16/09/2022, la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Catania/Enna ha determinato la conclusione positiva della conferenza dei servizi;

preso atto che:

con provvedimento prot. n. 44234 del 15/06/2022, la Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Catania ha espresso parere favorevole a condizione che il gazebo sia su ruote, asportabile e facilmente removibile, non ancorato al suolo definitivamente;

con nota prot. n. 20220032327 del 06/06/2022, la Soprintendenza BB.CC.AA. ha concesso l'autorizzazione paesaggistica all'ampliamento della concessione demaniale;

con nota prot. n. 31228 del 08/07/2022, la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Catania, ha espresso una serie di osservazioni sul progetto in questione; con provvedimento prot. n. 17721/RU del 28/07/2022, l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Direzione Territoriale VII - Sicilia - ha autorizzato il rilascio dell'ampliamento della concessione demaniale marittima della società La Tortuga s.r.l.;

./..

con nota prot. n. 119280 del 02/09/2022, il Servizio Genio Civile Catania del Dipartimento Regionale Tecnico ha espresso parere tecnico favorevole sul progetto in oggetto prevedendo una serie di condizioni;

l'area richiesta in concessione risulta occupata da un consistente numero di unità per la maggior parte dedite al diporto ed a carattere residuale da unità destinate alla piccola pesca;

l'ampliamento della concessione determinerebbe una drastica riduzione dei già limitati spazi rimasti al pubblico utilizzo;

la Capitaneria di Porto evidenzia che dalla relazione tecnica allegata al progetto sembrerebbe che 'alcuni corpi morti depositati sul fondo, ricadrebbero fuori dall'area richiesta in concessione';

considerato che:

dal verbale di conferenza dei servizi emerge che saranno riservate un numero di posti barca, pari a 5, insufficienti rispetto al consistente numero di unità attualmente presenti all'interno del porticciolo;

non si conoscono quali studi siano stati condotti circa il taglio di 1,20 mt di una porzione del Molo di Ponente, tali per cui la modifica non comporterà conseguenze statiche alla struttura portuale;

il verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 29/07/2022 risulta essere redatto in maniera irriuale in quanto: è stato protocollato in data 16/09/2022, quindi, 49 giorni dopo il suo svolgimento e non riporta il nome dell'ufficiale intervenuto per la Capitaneria di Porto di Catania nonché le sue dichiarazioni;

l'amministrazione locale ha l'obbligo di comunicare sempre la mancata partecipazione alle riunioni della conferenza dei servizi in modalità sincrona, motivando l'assenza e indicando le proprie determinazioni mentre nulla si evince dal verbale di conferenza;

la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Catania/Enna ha determinato la conclusione positiva della conferenza dei servizi senza aver tenuto in considerazione le importanti osservazioni avanzate dalle Amministrazioni competenti, che potrebbero necessitare modifiche sostanziali alla realizzazione del progetto di ampliamento della

./..

concessione;

il Porticciolo di Ognina costituisce un luogo caratteristico e tradizionale di particolare rilevanza storica sociale per i cittadini catanesi e tale concessione demaniale marittima ne ridurrebbe lo spazio di utilizzo;

per sapere se non ritengano opportuno valutare attentamente l'esito della conferenza dei servizi prima di attivare eventuali procedure per la realizzazione di un punto di ormeggio nel Porticciolo di Ognina, nel Comune di Catania.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 marzo 2023)

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
DI PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO -  
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 15270 del 6 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 245 - Iniziative urgenti per ripristinare il libero accesso al tratto di costa presso l'area demaniale marittima dei complessi edilizi denominati Condominio 'Marinalonga Bungalow' e 'Marinalonga Ville' nel Comune di Carini (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

in zona Piraineto, presso la frazione Villagrazia del comune di Carini, lungo la costa e in area demaniale marittima di complessivi mq. 5.000 mq sorgono i complessi residenziali denominati 'Marinalonga Ville' e 'Marinalonga Bungalow';

i 2 complessi residenziali sono titolari di 2 distinte concessioni demaniali vincolate al rispetto di una serie di obblighi che riguardano le stesse, negli anni rinnovate dall'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente. In particolare, la concessione obbliga i concessionari, a pena di decadenza, di consentire sempre il libero transito della stessa, con passaggi pedonali che possano permettere il raggiungimento della costa e dello specchio d'acqua. Allo stesso modo non deve essere occupata la fascia di 5 metri dalla linea di battigia con opere, attrezzature e arredi ancorché precari;

tali accessi alla spiaggia, inoltre, dovrebbero essere conformi alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;

considerato che:

nella realtà, all'ingresso del residence, sulla strada pubblica che conduce alle abitazioni, il complesso residenziale presenta un cancello privato scorrevole di grandi dimensioni azionato a turno dai custodi del condominio che consentono il transito esclusivamente agli inquilini del residence;

nel complesso 'Marinalonga Ville' il libero accesso, previsto per legge, è consentito da uno strettissimo e tortuoso sentiero coltivato a cactus spinosissimi e, non appena si arriva al tratto più fruibile, un cartello di divieto avvisa del pericolo di transito mentre la presenza della vigilanza ricorda che si sta violando una proprietà privata;

./..

altresì, l'amministrazione comunale di Carini, dal 2016 sta perseguendo la battaglia legale avvalendosi di un 'atto d'obbligo unilaterale e vincolante' sottoscritto nel 1968 dal quale si evince che per la costruzione del residence era prevista la cessione all'ente locale, a titolo gratuito, di strade, piazze e spazi pubblici della lottizzazione. Da qui i provvedimenti di acquisizione gratuita delle aree di urbanizzazione del complesso residenziale a cui continuano ad opporsi i proprietari che avrebbero puntato sulla possibile illegittimità della convenzione poiché 'datata';

tenuto conto che:

con ordinanza n. 750 del 20 dicembre 2022, il TAR di Palermo ha rigettato la domanda cautelare proposta dal Condominio Marinalonga Ville contro i provvedimenti adottati dal Comune di Carini, finalizzati al recupero per la collettività dell'uso delle strade interne alla lottizzazione, al fine di consentire il libero accesso al tratto di costa;

con ordinanza n. 72 del 3 marzo 2023 il C.G.A. per la Regione siciliana ha respinto l'appello cautelare presentato dal Condominio Marinalonga Ville contro la predetta Ordinanza 750/2022 del TAR Palermo;

ritenuto infine che la fruizione delle coste e del mare non può essere un privilegio riservato a pochi ma un'opportunità di tutti;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione esposta in premessa;

quali interventi ritengano opportuno adottare per verificare la reale situazione in merito alle concessioni demaniali rilasciate ai complessi residenziali 'Marinalonga Ville' e 'Marinalonga Bungalow' per la fruizione della costa e dello specchio d'acqua antistante che, peraltro, rappresenta uno dei pochi tratti di mare balneabile nei pressi del Comune di Carini (PA);

quali soluzioni intendano mettere in atto nel caso in cui i titolari della concessione demaniale in oggetto continuino a non ottemperare agli obblighi previsti dalla legge e a non consentire la libera fruizione di un grande tratto di mare privo di elementi inquinanti da sempre inaccessibile ai cittadini.

./..

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con  
urgenza)

(17 marzo 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -  
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -  
SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 17813 del 27 aprile 2023 il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
il territorio e l'ambiente.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 251 - Necessari chiarimenti in ordine all'interpretazione del comma 108 dell'art. 13 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che il primo periodo del comma 108 dell'art. 13 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16 così recita: 'Nelle more della formazione ed approvazione dei PUG, i titoli abilitativi regolarmente rilasciati in deroga agli strumenti urbanistici in forza dell'articolo 10 della legge n. 104 del 1992 e successive modificazioni e/o di altre disposizioni determinano la modifica permanente della programmazione urbanistica purché gli immobili siano stati già realizzati ed i titoli rilasciati almeno 18 mesi prima della data di entrata in vigore della legge regionale 3 febbraio 2021, n. 2.';

considerato che:

il riferimento alla 'regolarità' dei titoli abilitativi rilasciati in deroga agli strumenti urbanistici in forza dell'art. 10 della legge n. 104 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni o di altre disposizioni determina dubbi interpretativi, in quanto proprio perché si tratta di titoli rilasciati 'in deroga', non potrebbe per essi parlarsi di regolarità dal punto di vista urbanistico-edilizio;

necessario un intervento che elimini le ambiguità interpretative presenti nel testo normativo richiamato in premessa;

per sapere se non ritengano opportuno intervenire attraverso l'emanazione di una circolare interpretativa che offra un ausilio inequivocabile circa l'effettivo significato da attribuire al primo periodo del comma 108 dell'art. 13 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16.

(21 marzo 2023)

CARTA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 17818 del 27 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 264 - Notizie in merito alle iniziative messe in campo dal Governo regionale per contrastare il fenomeno degli incendi estivi.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la normativa vigente affida al Corpo forestale della Regione siciliana lo svolgimento di importanti compiti in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, assicurando il coordinamento e garantendo sul territorio regionale le attività di spegnimento;

ogni anno viene aggiornato il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 21 novembre 2000 n. 353, quale aggiornamento del Piano ATB 2015 vigente, approvato con Decreto del Presidente della Regione siciliana in data 11 Settembre 2015, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, così come modificato dall'art. 35 della Legge Regionale 14 aprile 2006 n. 14;

l'articolo 33, comma 1, della Legge regionale 6 aprile 1996 n. 16 (Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione) prevede che la Regione esercita in modo sistematico e continuativo attività di prevenzione e lotta contro gli incendi dei boschi e della vegetazione coerentemente e nel rispetto delle norme comunitari e statali (Legge quadro in materia di incendi boschivi' del 21 novembre 2000 n.353 e delle linee guida e delle direttive deliberate dal Consiglio dei Ministri);

il comma 2 del sopracitato articolo 33 prevede, in particolare, che tale attività sia diretta 'alla protezione del patrimonio forestale pubblico e privato, dei terreni agricoli, del paesaggio e degli ambienti naturali, delle aree protette o ricadenti nelle aree siti di importanza comunitaria, SIC, zone di protezione speciale, ZPS o zone speciali di conservazione, ZCS nonché a garantire la sicurezza delle persone';

la misura 5 del summenzionato Piano regionale prevede come obiettivo strategico 'la di riduzione di superficie boscata incendiata massima pari a

./..

4.000 ha/anno al 2022 e 2.000 ha/anno al 2027' attraverso interventi mirati per la prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi';

considerato che:

il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco al fine di potenziare il Servizio Antincendio Boschivo ha previsto, d'intesa con le Regioni, l'istituzione di 31 presidi temporanei distribuiti sul territorio nazionale all'interno, o in prossimità, di parchi nazionali o regionali ed aree protette di rilevanza comunitaria o internazionale;

il progetto 'Presidi rurali', in particolare, intende garantire alle popolazioni che vivono nelle aree protette, solitamente localizzate in zone marginali e meno antropizzate, il soccorso tecnico urgente da parte del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;

gli obiettivi del sopradetto progetto mirano a ridurre i tempi di intervento su incendi boschivi e di vegetazione nelle aree protette e nelle aree interne del Paese con logistica che preveda aree di atterraggio elicotteri e vasche di rifornimento idrico e assicurare con i presidi rurali una possibile funzione di posto di coordinamento avanzato interforze nei territori impervi e più isolati;

constatato che:

dai dati forniti dal Corpo forestale regionale, tra il primo giugno e il 15 ottobre del 2022 è andata in fiamme una superficie pari a 56 mila ettari di terreni, di cui oltre ottomila di boschi (una superficie paragonabile quasi all'intero territorio del Parco dell'Etna);

la campagna antincendio 2022 è costata alla Regione Siciliana ben 22 milioni di euro, di cui oltre cinque milioni e mezzo solo per gli interventi aerei (842 interventi di elicotteri e 567 di canadair);

il Corpo forestale della Regione Siciliana opera ormai da anni in un contesto di criticità operative e mancanza di personale (sono solo 350 gli uomini in divisa mentre l'organico ne richiederebbe 1.500), mentre i seimila operai forestali antincendio stagionali - che fanno capo all'Ispettorato delle foreste - operano in un contesto di precarietà di mezzi e attrezzature;

la Regione Siciliana non ha ancora attivato concretamente il percorso di modernizzazione ed

./..

efficientamento del sistema antincendio regionale, tecnologicamente avanzato e in linea con i progressi e le novità scientifiche di settore;

lo scorso anno, al fine di promuovere un'azione sempre più efficace e coordinata di contrasto al fenomeno degli incendi, è stata sottoscritta una convenzione tra la Regione Siciliana e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco che prevedeva l'impiego di tredici squadre aggiuntive di pronto intervento dei vigili del fuoco, da dislocare nelle province dell'Isola, oltre a personale specializzato nel coordinamento delle attività da destinare alla sala operativa regionale;

rilevato che dagli studi effettuati da esperti e scienziati di settore si prevede che le aree a rischio di incendi boschivi a causa dei cambiamenti climatici aumenteranno di circa il 200% in Europa entro la fine del XXI secolo;

per sapere:

quali iniziative si stiano mettendo in campo, alla luce del quadro sopra esposto, per contrastare il fenomeno degli incendi estivi nel territorio regionale;

se l'Assessorato del territorio e dell'ambiente, per migliorare l'attività di prevenzione antincendio, abbia attualmente utilizzato tutte le risorse disponibili attraverso i programmi di finanziamento comunitari;

se non ritengano opportuno provvedere a un riefficientamento del Corpo forestale regionale attraverso una legge di riforma che ridefinisca funzioni e competenze e, in particolare, un'adeguata formazione professionale al personale addetto all'antincendio migliorando anche le condizioni di sicurezza dello stesso;

se non ritengano opportuno provvedere con sollecitudine ad una riorganizzazione dei presidi territoriali rifornendo di mezzi moderni ed efficienti e la loro integrazione anche con dotazioni che consentano il risparmio d'acqua nell'attività di spegnimento e azioni più incisive di contrasto al fuoco.

(27 marzo 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 29 - Interventi urgenti per la bonifica della piazzola di sosta sulla S.S. 385 Catania - Caltagirone.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che da numerose segnalazioni giunte all'indirizzo dell'odierna prima firmataria, si apprende che sulla strada statale 385 Catania - Caltagirone, all'altezza di c.da Grotte-San Giorgio, in prossimità della discarica, nel territorio del Comune di Lentini (SR) e al confine con il territorio del Comune di Catania, v'è una piazzola di sosta sulla quale - periodicamente e per effetto di una condotta abituale - vengono scaricati rifiuti d'ogni genere (a titolo esemplificativo e non esaustivo: rifiuti domestici indifferenziati, ivi compresi carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili, rifiuti speciali, ivi compresi rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione; ecc.);

considerato che:

sulla suddetta piazzola di sosta, per effetto della superiore condotta illecita, si è ormai determinata un'area trasformata, di fatto, in deposito o ricettacolo di rifiuti con tendenziale carattere di definitività;

quando la sopradetta discarica abusiva diviene ormai satura, i rifiuti vengono puntualmente incendiati determinando il rilascio di fumi tossici con grave pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, oltre che un considerevole danno ambientale;

per conoscere se non ritengano opportuno avviare ogni iniziativa utile a bonificare l'area in parola - facendo formale segnalazione al Sindaco del Comune di Lentini - nonché prevedere iniziative e misure utili al contrasto dell'abbandono di rifiuti nell'area interessata tramite formale segnalazione agli Uffici territoriali del Governo (già Prefetture) competenti, all'Autorità giudiziaria e alla Polizia giudiziaria, prevedendo l'installazione di apposite fototrappole e l'incremento del dispiegamento delle Forze dell'ordine.

./..

(13 aprile 2023)

ARDIZZONE - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -  
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA